

# GAZZETTA DI MANTOVA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE FONDATA NEL 1664

## LA SCUOLA DI FORMAZIONE DELL'ARIX

### Manager a lezione sul campo da rugby Così si impara il vero gioco di squadra

di Corrado Binacchi

Dimenticate il grigiore delle aule e ore di soporifere lezioni. E immaginate, invece, le panchine di uno spogliatoio dove il sabato i giganti della palla ovale lasciano i loro vestiti per indossare le divise da battaglia. Il percorso di formazione che l'Arix in pochi anni ha trasformato da progetto pilota ad una vera e propria 'business school' inizia sotto le gradinate dello stadio. E il primo ordine, nello

spogliatoio diventato aula, è 'via i vestiti'. Così i top manager delle aziende che partecipano ai corsi, una volta indossati magliette e pantaloncini, dimenticano per un giorno i problemi di bilanci, piani industriali e gestione delle risorse umane. E in campo, grazie alla cultura del rugby, imparano che dietro alla conquista di un risultato non c'è mai il singolo ma sempre il gioco di squadra.



Due manager sul campo dell'Arix alle prese con una prova di spinta

#### VERONA La Isac alla Fiera del lusso

La Isac di Guidizzolo, azienda leader del packaging di pregio è anche quest'anno protagonista alla Fiera del lusso di Verona (a Veronafiere), che si concluderà domenica. La Isac è stata fondata da Pietro Ramazzotti nel 1960: originariamente pensata come scatolificio specializzato nella produzione di astucci per casalinghi, l'azienda ha quindi aderito alle esigenze di mercato puntando sull'alta qualità.

Tra i prodotti più noti ci sono i contenitori per gioielleria, abbigliamento ed enogastronomia, rivestiti con stoffe pregiate, pelle o materiali speciali con applicazioni di cristallo e pietre su strutture in legno o cartone.

Alla Fira del lusso di Verona si dà appuntamento il meglio del meglio della ricerca del design e della qualità.

Esperienze forti, come i corsi di sopravvivenza o le discese di rafting dai torrenti, che in passato avevano attratto le agenzie di consulenza per formare i manager, lasciano spazio dunque al mondo della palla ovale. E Viadana è ancora una volta all'avanguardia. Ma cosa c'entrano mischie, touche, raggruppamenti e placaggi con la formazione del management? «Il rugby è uno sport che si presta egregiamente per essere adottato come metafora della competizione, del team building e del coaching — spiega Antonio Pagano, marketing e communication manager dell'Arix Viadana — è un lavoro di squadra in cui la specializzazione dei ruoli rispecchia la suddivisione del lavoro all'interno di un'organizzazione. La squadra riesce a conseguire il risultato solo se tutte le sue componenti operano in maniera coordinata e sinergica». Non solo. Il mondo del rugby si fonda su una cultura fatta di lealtà, rispetto delle regole, forza, entusiasmo e spirito di team. «Ed è un gioco — continua Pagano — che si presta a riflettere sulla lea-

#### Leadership, sacrificio e resistenza allo stress: i dirigenti seguono l'esempio dei campioni della palla ovale

dership circolante, che privilegia il risultato piuttosto che il prestigio personale». Dai tornei giovanili fino alla Coppa del Mondo chi segue il rugby sa che la metà è sempre della squadra e mai del singolo giocatore: ed è uno dei prin-

cipi chiave che la scuola vuol insegnare ai dirigenti. Toccherà a loro, poi, applicarlo all'interno dell'azienda.

Ma vediamo come funziona Performanager. I corsi sono teorici e pratici e prevedono una parte in aula, nello spogliatoio dello stadio, e una direttamente sul campo. Le situazioni di gioco simulate sono senza rischi, e adattabili alle differenti capacità fisiche. Non serve, insomma, essere dei 'Rambo' per partecipare. Oltre alle aziende private, che possono inviare i loro manager, i moduli sono indirizzati ad agenzie che si occupano di formazione. «Noi col-

laboriamo con la Net Working — continua Pagano — la società di Bologna con un'esperienza decennale nella formazione del management dove opera Carlo Romanelli, uno dei più noti psicologi del lavoro». Anche i giocatori del-

l'Arix hanno un ruolo importante nel progetto, e non solo in campo. Stanno a fianco dei dirigenti durante il pranzo e scambiano opinioni. «Nel rugby è fondamentale imparare a pensare correndo in velocità e a gestire tensione e sforzo — conclude Pagano — da noi i manager imparano a farlo, giocando e divertendosi».

Poste Italiane, che ha inviato al corso diversi top manager tra cui Luigi Mazzotta, responsabile delle politiche e dei sistemi di sviluppo delle risorse umane, sta valutando se stabilizzare la collaborazione con la business school dell'Arix. La società di Viadana ha in cantiere invece l'apertura di Performanager anche ai singoli dirigenti. Le richieste sono ormai molto numerose.

#### Ecco chi partecipa

I corsi Performanager sono articolati in tre moduli, differenti per contenuti e durata. Si parte dal 'One day programme', una vera full immersion nel mondo del rugby e delle sue potenzialità in ambito aziendale, per arrivare al modulo più completo che dura tre giorni. I costi? Attorno ai 5 mila euro, per gruppi che possono andare da un minimo di 8 ad un massimo di 20 partecipanti. L'elenco delle aziende che, attraverso i loro manager, hanno preso parte al progetto di formazione, è lungo. Tra i tanti nomi ci sono i colossi della grande distribuzione, come Auchan, La Rinascente, Sma e Coop, istituti bancari (Banco di credito cooperativo) Poste Italiane, Siemens A&D e persino la Fondazione studi universitari di Vicenza.



Lo spogliatoio diventa un'aula di formazione